

Magistrato alle Acque
di Venezia - Consorzio Venezia
Nuova

**Interventi per la messa
in sicurezza delle discariche**

per

- contrastare l'inquinamento delle acque dovuto al rilascio di sostanze nocive
- migliorare la qualità dell'ambiente

**Interventi per la regolazione
delle acque scolanti in laguna**

per

- contrastare l'inquinamento
- ridurre gli apporti di nutrienti in laguna

Raccolta delle macroalghe

per

- contrastare, con interventi mirati, l'abnorme proliferazione di macroalghe
- prevenire fenomeni di eutrofizzazione diffusa e collassi ambientali

Area lagunare di Chioggia Miglioramento della qualità di acque e sedimenti

Nell'ambito degli interventi previsti per la salvaguardia della laguna, particolare importanza rivestono le opere rivolte al miglioramento della qualità delle acque e dei sedimenti. Per ridurre l'inquinamento nell'area lagunare di Chioggia, il Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova ha operato con l'obiettivo, da un lato, di bloccare il rilascio di inquinanti dalle discariche abbandonate e di ridurre gli apporti di nutrienti che, attraverso la Botte delle Trezze, giungono in laguna dal bacino scolante e, dall'altro, di contrastare e prevenire i fenomeni di eutrofizzazione causati dall'abnorme proliferazione delle macroalghe.

Questi interventi, insieme a quelli per il recupero morfologico, fanno parte di un piano di azione unitario rivolto a ripristinare e migliorare l'equilibrio dell'ecosistema lagunare.

Sono state recentemente ultimate le opere per la messa in sicurezza della discarica di Val da Rio, mentre sono in corso quelle per la regolazione delle acque scolanti in laguna dalla Botte delle Trezze, che verranno concluse nel 2002. Gli interventi per la raccolta delle macroalghe vengono eseguiti ogni anno, secondo necessità, nel periodo primavera - estate.



Chioggia

Bacino del Lusenzo interno

Discarica di Val da Rio

Botte delle Trezze

Il problema. Dispersione di inquinanti dalle discariche usate nel passato.

L'ex discarica di Val da Rio è un'area di 7 ettari formata, negli anni tra il 1964 e il 1984, con il deposito di oltre 500.000 m³ di rifiuti. Prima degli interventi, l'azione erosiva esercitata dal moto ondoso sulle sponde e il dilavamento delle piogge provocavano la dispersione delle sostanze inquinanti nell'ambiente circostante

Una soluzione. Messa in sicurezza dell'ex discarica di Val da Rio.

Gli interventi sono consistiti nell'impermeabilizzazione dell'intero perimetro dell'area, attraverso la posa di un diaframma plastico, di un palancoleto metallico o di entrambi, a seconda delle caratteristiche delle diverse zone di intervento. Sono in fase di studio l'eventuale realizzazione di una copertura superficiale con materiali a bassa permeabilità e di un sistema di tubazioni per l'eliminazione del biogas

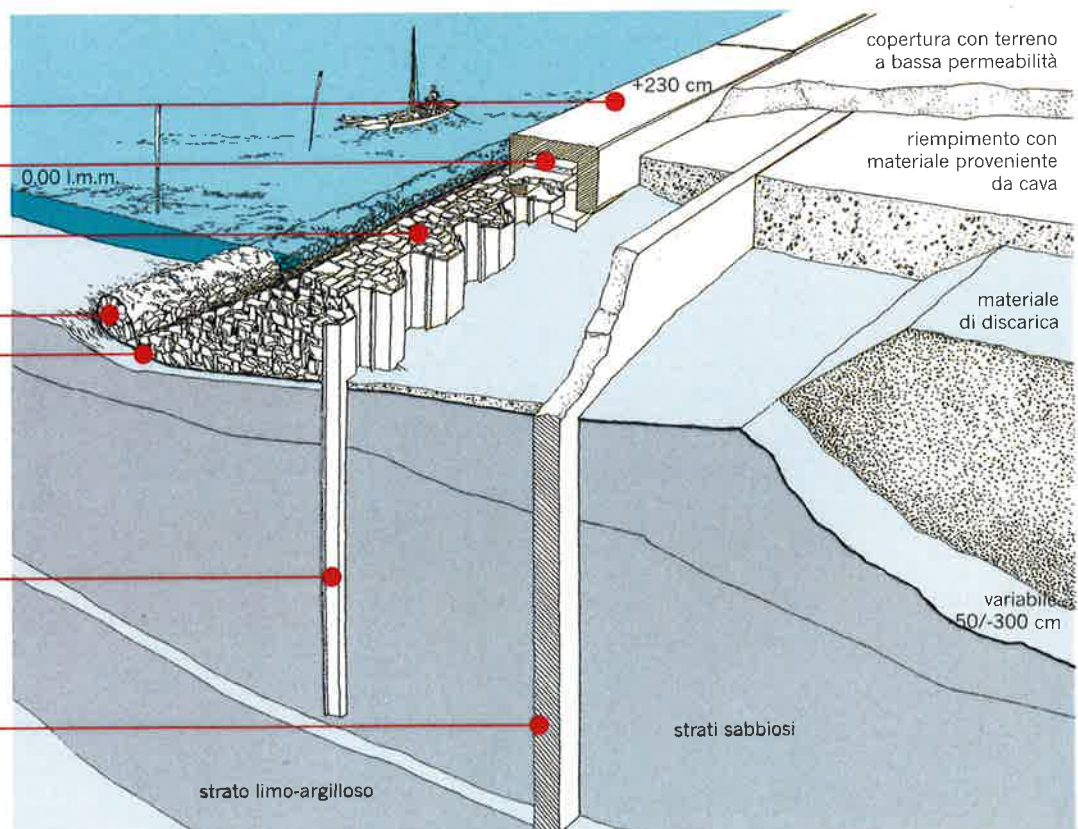
A destra
La discarica di Val da Rio durante i lavori di messa in sicurezza

In basso
Particolari costruttivi degli interventi

Nella pagina seguente
Interventi alla Botte delle Tresse



- finitura di coronamento prefabbricato
- materassino di poliuretano espanso flessibile
- pietrame 30-200 kg
- barriera o berma
- tessuto di poliestere
- palancole tipo Larssen con giunto impermeabile
- diaframma





Il problema. afflusso di acque inquinate dal bacino scolante
L'area lagunare di Chioggia riceve acque di bonifica caratterizzate da un alto contenuto di nutrienti (azoto e fosforo) residui delle attività agricole e responsabili di locali fenomeni di eutrofizzazione

Una soluzione. Il sistema di regolazione alla Botte delle Trezze.
Obiettivo degli interventi è regolare un importante nodo idraulico attraverso il quale giungono in laguna acque inquinate provenienti dall'entroterra. I lavori, attualmente in corso consistono nella realizzazione di una chiavica, dotata di paratoie motorizzate, in grado di impedire l'ingresso in laguna dei carichi inquinanti, quando questi sono elevati (soprattutto d'estate). D'inverno, quando i carichi di nutrienti non sono elevati, le paratoie possono

rimanere aperte e consentire il normale deflusso delle acque. Questo sistema di regolazione prevede anche la costruzione di un'idrovora per sollevare e scaricare nel Bacchiglione l'acqua rimasta bloccata dalle paratoie, che viene in tal modo deviata in mare; la ricalibratura dell'alveo del canal Morto; la sostituzione dell'attuale manufatto che regola le portate d'acqua immesse nel Bacchiglione, con uno di dimensioni maggiori, al fine di favorire la deviazione delle acque di bonifica dalla laguna al mare

Il problema. Proliferazione delle macroalghe nella laguna di Chioggia.

La crescita abnorme di macroalghe è estremamente dannosa per la laguna, poiché riduce l'ossigeno nell'acqua e, se non contrastata, può provocare veri e propri collassi ambientali, la moria della flora e della fauna lagunare e l'emissione di anidride solforosa, prodotta dalla putrefazione delle alghe stesse

Una soluzione. Raccolta delle macroalghe.

Le campagne di raccolta delle macroalghe in laguna, effettuate periodicamente da Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova sono necessarie per riportare le quantità di macroalghe, nelle diverse aree lagunari, entro i limiti compatibili con l'equilibrio dell'ecosistema. Gli interventi di raccolta, che vengono realizzati annualmente, sono accompagnati da studi e sperimentazioni sul possibile riuso delle alghe, opportunamente trattate, nella produzione della carta, come ammendante agricolo e in processi industriali

A destra
Proliferazione di macroalghe in Val da Rio e alcune fasi delle campagne di raccolta

In basso
Monitoraggi di controllo



